

15547 - DIRITTO ROMANO

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'acquisizione dei risultati dell'apprendimento e' affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi e a una prova in itinere, orale o scritta.

Nel corso dell'esame finale orale l'esaminando dovra' rispondere a minimo due domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio in relazione a questioni e a fattispecie concrete proposte. La soglia di sufficienza sara' raggiunta qualora lo studente mostri almeno una conoscenza e una comprensione di base degli argomenti e qualora dia prova di aver acquisito un minimo di competenze interpretativo-applicative in ordine a questioni e fattispecie concrete. Egli dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tali soglie, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscira' ad interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative andranno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione:

esito "eccellente", voto 30 e 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, eccellente proprieta' di linguaggio, eccellente capacita' analitica, eccellente autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte;

esito "molto buono", voto 27-29: padronanza molto buona degli argomenti, capacita' molto buona di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprieta' molto buona di linguaggio, capacita' analitica molto buona, autonomia argomentativa molto buona in ordine a casi e questioni proposte;

esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storicodogmatica, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, buona autonomia argomentativa in ordine a casi e questione proposte;

esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, soddisfacente proprieta' di linguaggio, soddisfacente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;

esito "sufficiente", voto 18-20: sufficiente conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;

esito "insufficiente": lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico.

La prova in itinere orale o scritta si svolgera' nel corso del ciclo di lezioni e consistera' in minimo due domande rivolte all'esaminando sulle parti oggetto del programma individuate dal docente. La prova e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti e la capacita' di orientarsi criticamente tra istituti e fattispecie giuridiche. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di

valutazione di cui sopra ("eccellente", "molto buono", "buono", "soddisfacente", "sufficiente", "insufficiente") e, se positivamente superata con valutazione almeno sufficiente, incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso l'esame orale finale si intendera' superato qualora lo studente abbia conseguito una valutazione almeno sufficiente. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova in itinere, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.